N. 43. *Udine* 18. *Marzo* 1814. 1.° Trimestre.

FOGLIO DEL DIPARTIMENTO DI PASSARIANO

Quid verum atque decens curo & rogo & omnis in hoc sum.

Horat. Lib. 1. Ep. I., v. 11.

Notizie Ufficiali della Grande Armata.

Vienna 9 Marzo.

Si sono ricevuti dal M. di Campo Principe di Schwarzenberg, Generale in Capo della grande armata, i seguenti dettagli intorno ai combattimenti avvenuti ai 27. Febbraro.

Onde evitare ogni combattimento separato, ed inutile, la grande armata alleata ha preso ai 26 una posizione concentrata dietro l' Aube, intantocchè il M. di Campo Blücher passò ai 24. questo fiume presso Baudemont, onde attaccare il Maresciallo Marmont vicino a Sezanne, ed incominciare così le sue operazioni offensive, in unione coi Generali Winzingerode, e Bulow.

Il nemico non seguiva la grande armata che coi corpi dei Marescialli Wictor, Oudinot e Macdonald, e colla cavalleria comandata dal Gen. Milhaud, escì ai 27 da Bar sur Aube, ed occupò le alture di Arsonval, e la foresta di Levigny.

Il M. di Campo lo fece tosto attaccare dal quinto, e sesto corpo d' armata, benchè esso assalito avesse con grand' impeto, e con forti masse di cavalleria la nostra ala destra. Ora mentre l' infanteria del Co. Wittgenstein si piegava verso le riserve comandate dal Principe Gortschakoff, il Gen. Co. Pahlen, sostenuto dal Principe Eugenio di Würtemberga, si portò sulle alture di Levigny a tergo del nemico.

In pochi istanti il combattimento divenne generale; l' infanteria unita, come s' è detto, attaccò il nemico colla bajonetta nella sua vantaggiosa posizione, e malgrado la più viva resistenza, lo scacciò dalle alture verso gli stretti di Bar sur Aube. Invano rinnovò il nemico tre volte i più forti attacchi di cavalleria, onde salvare le truppe che già cedevano: una mitraglia desolatrice vomitata dalle batterie russe, dirette con somma saggiezza, conquassò le sue file, e rese vano ogni suo tentativo. Invano si voleva esso collocare anche una volta sulle ultime alture di Bar sur Aube: un attacco di fianco ben ordina-

to, eseguito dal Gen. Volkmann, e dal Colonnello bavaro Hartling, sostenuto dalla cavalleria del Gen. Spleny, lo scacciò anche da questa posizione, e le colonne d'attacco s'avanzarono senza che nulla ritener le potesse, finchè finalmente il Gen. Co. Wrede prese d'assalto la città di Bar sur Aube, malgrado le batterie nemiche di grosso calibro poste sulle alture situate al di dietro di questa città, e così la vittoria fu decisa.

I risultati di questo fatto glorioso, in cui tutte le truppe degli alleati hanno gareggiato in valore, ed hanno nuovamente dimostrato l'alto loro merito, non erano abbastanza noti alla partenza del corriere perchè la cavalleria inseguiva ancora il nemico; frattanto s'avea già preso qualche cannone, e parecchie centinaja di prigionieri. Nel tempo stesso i corpi del Principe Ereditario di Würtemberga, e del Co. Giulay avevano attaccato le truppe nemiche, che s'erano avanzate sulla strada di Bar sur Seine. Anche di questo attacco si può attendere con sicurezza il più glorioso successo.

(Gaz. di Vienna.)

Ai soprascritti dettagli del combattimento di Bar sur Aube noi aggiungeremo le seguenti circostanze portate dall'Osservatore Austriaco de' 9. corrente.

La forza nemica, che venne ai 27. scacciata da questa forte posizione, e costretta a ritirarsi con perdita significante, consisteva non solo del corpo del Maresc. Victor, ma anche di quello del Maresc. Oudinot, e della metà di quello di Macdonald, formanti in tutto più di 30,000. uomini. Il nemico stesso ammira le bellissime manovre, mediante le quali il M. di Campo Principe di Schwarzenberg lo costrinse ad abbandonare tutte le sue posizioni, senza perdita significante dal nostro canto. Ove è abbisognato di dare l'assalto, le truppe alleate hanno combattuto con un eroismo, che non ha esempio. Cavalcando il M. di Campo in mezzo ad una vigna sovra un terreno molto disuguale, ricevè una leggierissima contusione al braccio; il Gen. Wittgenstein è stato leggermente ferito in una coscia, ma questa ferita non gl'impedì di assistere al combattimento sino alla fine.

Dietro notizie certe l'Imperatore Napoleone era ai 26. colle sue guardie a Troyes. I nostri avanposti sono dinanzi a Vandeuvres. Il Quartier Generale del M. di Campo Principe di Schwarzenberg era rimasto a Colombey, essendo Bar sur Aube quasi intieramente incendiata durante il combattimento, e non essendo in verun modo abitabile.

Il M. di Campo Blücher s'è già unito con una parte dell'armata del Nord, ed ha cominciato le sue operazioni a tergo, ed al fianco sinistro del nemico. Il Gen. Tettenborn era giunto col suo Corpo a Fere-Champenoise.

A Stuttgart sono giunte le seguenti notizie del Corpo d'armata wurtembergese.

Dopo il combattimento di Montereau seguito ai 18. Febbrajo questo Corpo partì ai 19. dal campo di S.t Aubin, ai 20. arrivò a Barberey S.t Sulpice, una lega e mezza distante da Troyes, ai 21. giunse a Frenois, ai 22. le truppe si raccolsero presso Rouilly, il Quartier Generale era a Verriers, ai 23. fu questo trasportato a Vandoeuvres, ove rimase anche il giorno 24.

In questo giorno il Gen. Mag. Lalance col reggim. N. 5. Principe Federico, e coi regg. di guardia nazionale N. 3. 4. 5. e 6., s'è unito al Corpo d'armata, al quale si sono altresì uniti 4. regg. di corazzieri austriaci, e 4. battaglioni di granatieri.

Ai 25. il 4.to Corpo formava la retroguardia della grande armata; esso occupò le gole di Spoy, passò l'Aube presso Arsonval, ove rimase il Quartier Generale.

Ai 26. il Quartier Generale dei 3. Sovrani era a Chaumont, quello del M. di Campo Principe di Schwarzenberg era a Colombey. In questo giorno a 6. ore pomeridiane il Gen. prussiano Hacke portò la consolante notizia, che il M. di Campo Blücher s'era unito coi Generali Bülow, e Winzingerode, e s'era in unione con quelli avanzato sino a Nogent, sicchè si trova a tergo dell'armata francese. Tutti i Corpi d'armata, ed il Quartier Generale del Principe di Schwarzenberg si sono quindi nuovamente avanzati, e si spera di ritornare ai 27. nuovamente a Troyes.

Il Corpo d'armata wurtemberghese, che consiste ora in 26,000 uomini, marcia verso Bar-sur-Seine, onde quivi unirsi col Corpo del Gen. d'artiglieria Giulay, ed attaccare il nemico che s'è collocato dirimpetto a quella città.

(Oss. Aust.)

La Gazzetta privilegiata di Vienna de' 10. Marzo contiene un rapporto ufficiale dato dal Quartier Generale di Colombey al 1. Marzo, relativo ai combattimenti avvenuti presso Bar sur Aube ed entro a questa città ai 27. Febbrajo, il quale finisce col dire: che il campo era coperto dei cadaveri de' nemici, che s'aveva fatto più di 800. prigionieri, il cui numero s'aumentava ognora, e fra i quali trovasi il Colonnello Noncey fratello del Maresciallo, che avevasi preso al nemico 2. cannoni, e perecchie centinaja di fucili. Questi sono i risultati di questa gloriosa giornata, per quanto sono noti in questo momento.

Bar sur-Aube li 3 detto.

L'inimico è stato attaccato jeri dal quinto, e sesto corpo d'armata sulle alture di Troyes di maniera che fuggì verso la città in disordine.

Ancora mancano le relazioni per annunziare li dettagli di que-

sto combattimento. Due reggimenti di cavalleria di 700 cavalli furono tagliati fuori e fatti prigionieri per una fortunata manovra della cavalleria del conte Wittgenstain.

SPAGNA.

Madrid 12. Febbrajo.

S' è ricevuto ultimamente la notizia da Lisbona, che il Duca San Carlos il quale, com'è già noto, era stato spedito dal Re Ferdinando VII. a Madrid, sia stato rispedito in Francia, onde portarvi varie copie d'una deliberazione delle Cortes, la quale, a quanto dicesi, contiene: che la Nazione Spagnuola non entrerà mai in trattative nè con Napoleone, nè colla Francia, prima che non le sia restituito il suo Re, e non siensi allontanate dal territorio spagnuolo tutte le truppe francesi.

Il Duca d'Angouleme era giunto ai 3. Febbrajo al campo di Lord Wellington, ed era stato accolto da questo Maresciallo con molta distinzione.

Nulla d'importante era successo presso l'armata di Lord Vellington sino ai 9. Febbrajo.

GRAN BRETTAGNA.

Ai 17. Febbrajo è stato spedito sul continente un messaggiere di stato, per recare a Lord Castlereagh l'ultima deliberazione del gabinetto. Alcuni fogli inglesi assicurano, che questa nulla contiene, onde sperar si possa una prossima pace, avendo risolto tanto il Principe Reggente, quanto il suo Ministero di continuar a fare tutti gli sforzi di concerto colle Potenze alleate, onde acquistare una pace solida, e permanente.

Del resto il Co. Fernan - Nunnez, Ambasciatore spagnuolo in Londra partirà quanto prima, per recarsi al congresso di pace in Chatillon.

(Gaz. di Vienna)

ITALIA.

Forlì 7 Marzo.

Jeri di quì passarono duecento prigionieri francesi scortati dalla truppa napolitana alla volta d'Ancona.

Quest'oggi è giunto un battaglione di truppa napolitana diretta alla volta di Bologna.

(G. di Forlì N. 10)

VENDITA GIUDIZIALE.

Nel giorno venti (20) del corrente mese di Marzo in questo Mercavecchio, ed al luogo consueto per gl'Incanti, dalle ore undeci della mattina, in poi si procederà alla vendita al maggior offerente ed ultimo obblatore pronto danaro contante di un'Animaletta suina, Rami, Peltri, Tollami, Fiorentina, Armadio, ed Oratorio di noce, ed altri molti oggetti mobiliari ad uso di rustica famiglia.

Fatto a Udine il giorno diecisette Marzo 1814. quattordeci.

B. Famagalli Usciere.

UDINE. Dalla Stamperia di Liberale Vendrame.